



Università della Terza Età
Ariccia
Anno accademico 2017-2018

Corso di Antropologia Culturale
LA SESSUALITA' NELLA BIBBIA

A cura di Roberto Libera

Venerdì 20 Ottobre 2017

Il Peccato Originale

Venerdì 3 Novembre 2017

L'istituzione matrimoniale

Venerdì 17 Novembre 2017

I comportamenti sessuali non leciti

Venerdì 1 Dicembre 2017

Il femminile e il maschile nell'Antico Testamento

Venerdì 12 Gennaio 2018

Gesù e le donne del Nuovo Testamento

Venerdì 19 Gennaio 2017

Nascite fuori dall'ordinario

Venerdì 02 Febbraio 2018

La sessualità vista dai padri della Chiesa

Venerdì 23 Febbraio 2018

Le decisioni dei Concilii

Le decisioni dei Concilii

Concilio Niceno I

LUOGO: **NICEA**

DATA: **Dal 19 giugno al 25 (?) luglio 325**

PAPA: **Silvestro I (314-335)**

CONVOCAZIONE: **Convocato dall'imperatore Costantino**

TEMATICHE: **Simbolo Niceno-Consustanzialità del Figlio col Padre.**

CONDANNA ERESIE: **Contro Ario**

DOCUMENTI: **20 Canon**

Le decisioni dei Concilii

Crediamo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore di tutte le cose visibili ed invisibili. Ed in un solo Signore, Gesù Cristo, figlio di Dio, generato, unigenito, dal Padre, cioè dalla sostanza del Padre, Dio da Dio, luce da luce, Dio vero da Dio vero, generato non creato, della stessa sostanza del Padre, mediante il quale sono state fatte tutte le cose, sia quelle che sono in cielo, che quelle che sono sulla terra. Per noi uomini e per la nostra salvezza egli discese dal cielo, si è incarnato, si è fatto uomo, ha sofferto e risorse il terzo giorno, salì nei cieli, verrà per giudicare i vivi e i morti. Crediamo nello Spirito Santo. Ma quelli che dicono: Vi fu un tempo in cui egli non esisteva; e: prima che nascesse non era; e che non nacque da ciò che esisteva, o da un'altra ipostasi o sostanza che il Padre, o che affermano che il Figlio di Dio possa cambiare o mutare, questi la chiesa cattolica e apostolica li condanna.

Le decisioni dei Concilii

Di quelli che si mutilano o permettono questo da parte di altri su se stessi.

Se qualcuno, malato, ha subito dai medici un'operazione chirurgica, o è stato mutilato dai barbari, può far parte ancora del clero.

Ma se qualcuno, pur essendo sano, si è castrato da sé, costui, appartenendo al clero, sia sospeso, e in seguito nessuno che si trovi in tali condizioni sia promosso allo stato ecclesiastico.

E' evidente, che quello che è stato detto riguarda coloro che deliberatamente compiono una cosa simile e osano mutilare se stessi ma se qualcuno, fosse stato castrato dai barbari o dai propri padroni, ma fosse degno sotto ogni aspetto, i canoni lo ammettono nel clero.

Le decisioni dei Concilii

Delle donne che vivono nascostamente con i chierici.

Questo grande sinodo proibisce assolutamente ai vescovi, ai sacerdoti, ai diaconi e in genere a qualsiasi membro del clero di tenere delle donne di nascosto, a meno che non tratti della propria madre, di una sorella, di una zia, o di persone che siano al di sopra di ogni sospetto.

Le decisioni dei Concilii

Di quelli che dall'errore di Paolo di Samosata si avvicinano alla chiesa cattolica e delle diaconesse.

Quanto ai seguaci di Paolo, che intendono passare alla chiesa cattolica, bisogna osservare l'antica prescrizione che essi siano senz'altro ribattezzati. Se qualcuno di essi, in passato, aveva appartenuto al clero, purché, del tutto irreprensibile, una volta ribattezzato potrà essere ordinato dal vescovo della chiesa cattolica. Ma se l'esame dovesse far concludere che si tratta di inetti, è bene deporli. Questo modo d'agire sarà usato anche con le diaconesse e, in genere, con quanti appartengono al clero. Quanto alle diaconesse in particolare, ricordiamo, che esse, non avendo ricevuto alcuna imposizione delle mani, devono essere computate senz'altro fra le persone laiche.

Le decisioni dei Concilii

Concilio Efesino

LUOGO: **EFESO**

DATA: **Dal 22 giugno al 31 luglio 431. 5 Sessioni**

PAPA: **Celestino I (422-432)**

CONVOCAZIONE: **Convocato dall'Imperatore Teodosio I**

TEMATICHE: **Divina Maternità di Maria**

CONDANNA ERESIE: **Contro Nestorio**

DOCUMENTI: **6 canoni**

Le decisioni dei Concilii

Cirillo saluta nel Signore il piissimo e sommamente amato da Dio Nestorio, suo collega.

Sono venuto a sapere che alcuni tentano con vane ciance di detrarre al mio buon nome presso la tua Riverenza - e ciò frequentemente - soprattutto in occasione di riunioni di persone assai in vista. Forse pensando addirittura di accarezzare le tue orecchie, essi spargono voci incontrollate. Sono persone che non ho offeso in nessun modo, li ho invece ripresi con le debite maniere: l'uno perché trattava ingiustamente ciechi e bisognosi; l'altro, perché aveva impugnato la spada contro la propria madre; un altro ancora, perché aveva rubato con la sua serva l'oro degli altri, ed aveva sempre avuto una fama, quale nessuno augurerebbe neppure al suo peggior nemico.

Le decisioni dei Concilii

Definizione contro gli empi Messaliani o Euchiti

Radunatisi presso di noi i piissimi e religiosissimi vescovi Valeriano e Anfilochio, fu proposto alla comune discussione il caso di quelli che in Panfilia sono chiamati **Messaliani**, ossia **Euchiti** o **entusiasti**, o in qualsiasi modo debba chiamarsi questa setta, la più empia di quante se ne possano ricordare.

I Messaliani o Euchiti furono gli aderenti di una confessione cristiana diffusa in Mesopotamia, Siria e costa meridionale dell'Anatolia, apparsa dopo Costantino I e scomparsa nel V secolo. Condannati come eretici dal concilio di Efeso del 431, secondo alcuni autori influenzarono i Bogomili in Tracia nel X secolo. Essi credevano che, a causa del peccato originale, ogni uomo viene al mondo legato a un demone, questo demone non viene scacciato con i sacramenti, ma solo con una costante e continua preghiera.

Le decisioni dei Concilii

Sentenza pronunciata contro Nestorio a sua condanna

Il santo sinodo disse: oltre al resto, poiché l'illustrissimo Nestorio non ha voluto né ascoltare il nostro invito né accogliere i santissimi e piissimi vescovi da noi mandati abbiamo dovuto necessariamente procedere all'esame delle sue empie espressioni. Avendo costatato dall'esame delle sue lettere, dagli scritti che sono stati letti, dalle sue recenti affermazioni fatte in questa metropoli e confermate da testimoni, che egli pensa e predica empicamente, spinti dai canoni dalla lettera del nostro santissimo padre e collega nel ministero Celestino, vescovo della chiesa di Roma, siamo dovuti giungere, spesso con le lacrime agli occhi, a questa dolorosa condanna contro di lui.

Gesù Cristo stesso, nostro signore, da lui bestemmiato ha definito per bocca di questo santissimo concilio che lo stesso Nestorio è escluso dalla dignità vescovile e da qualsiasi collegio sacerdotale.

Le decisioni dei Concilii

Concilio Calcedonese

LUOGO: **CALCEDONIA**

DATA: **dall'8 ottobre al 1 novembre 451. 17 sessioni**

PAPA: **Papa Leone Magno (440-461)**

CONVOCAZIONE: **convocato dall'Imperatore Marciano**

TEMATICHE: **due nature nell'unica Persona del Cristo**

CONDANNA ERESIE: **condanna del monofisismo**

DOCUMENTI: **30 canoni**

Le decisioni dei Concilii

Chi appartiene all'ordine sacerdotale non può unirsi in matrimonio con eretici.

Poiché in alcune province è permesso ai lettori e ai cantori di sposarsi, questo santo sinodo ha deciso che non sia lecito ad alcuno di loro prendere in moglie una donna eretica. Coloro che avessero già avuto figli da tali nozze, se hanno già battezzato i loro figli presso gli eretici, devono introdurli alla comunione della chiesa cattolica; se non sono stati ancora battezzati, non possono battezzarli presso gli eretici; e neppure permettere che si uniscano in matrimonio con un eretico, con un giudeo, o con un gentile, se la persona che si unisce a colui che è ortodosso non dichiara di convertirsi alla vera fede. Se qualcuno trasgredirà la prescrizione di questo santo concilio, venga assoggettato alle sanzioni ecclesiastiche.

Le decisioni dei Concilii

Delle diaconesse.

Non si ordini diacono una donna prima dei quarant'anni, e non senza diligente esame. Se per caso dopo avere ricevuto l'imposizione delle mani ed avere vissuto per un certo tempo nel ministero, osasse contrarre matrimonio, disprezzando con ciò la grazia di Dio, sia anatema insieme a colui che si è unito a lei.

Le decisioni dei Concilii

Le vergini consacrate a Dio non devono sposarsi.

Non è lecito ad una vergine che si sia consacrata al Signore Iddio, e così pure ad un monaco, contrarre matrimonio. Chi ciò facesse, sia scomunicato. Abbiamo tuttavia stabilito essere in potere del vescovo locale mostrare verso di essi una misericordiosa comprensione.

Le decisioni dei Concilii

Non si deve usare violenza ad una donna a scopo di matrimonio.

Chi rapisce una fanciulla sotto pretesto di sposarla; chi coopera o aiuta chi rapisce, questo santo sinodo stabilisce che, se si tratta di chierici, decadano dal proprio rango, se monaci o laici, che vengano anatematizzati.

Le decisioni dei Concilii

Niceno II

LUOGO: NICEA

DATA: Dal 24 settembre al 23 ottobre 787. 8 sessioni.

PAPA: Adriano I (772-795)

CONVOCAZIONE: Convocato dall'Imperatrice Irene

TEMATICHE: Significato e liceità del culto delle immagini

DOCUMENTI: 22 canoni

Le decisioni dei Concilii

Non devono Più costituirsi monasteri doppi

Stabiliamo che d'ora in poi non possano più fondarsi monasteri misti; ciò, infatti, si risolve per molti in scandalo e disorientamento. Se vi sono dei congiunti che intendono rinunciare insieme al mondo per la vita monastica, gli uomini devono andare in un monastero maschile, le donne in uno femminile, perché così piace a Dio.

I monasteri per uomini e donne esistenti, si attengano fedelmente alla regola del nostro santo padre Basilio, e si conformino alle sue disposizioni. Non vivano in uno stesso monastero monaci e monache, perché l'adulterio suole accompagnare la coabitazione. Il monaco e la monaca non abbiano possibilità parlarsi a tu per tu. Un monaco non dorma presso il monastero delle monache, e non si trattenga a mangiare da solo con una monaca. E quando da parte maschile devono esser fatti pervenire alle monache i generi necessari alla vita, questi siano presi in consegna dalla badessa del monastero delle donne fuori della porta, alla presenza di una monaca anziana. Anche nel caso che un monaco volesse vedere una sua parente, parli con lei alla presenza della badessa, con poche e brevi parole, e subito si ritiri.

Le decisioni dei Concilii

Concilio di Gangra

LUOGO: **GANGRA**

DATA: **340 circa**

CONDANNA ERESIE: **condanna dei seguaci di Eustachio da Sebaste**

Eustazio di Sebaste (Sebaste, 300 circa – 377) è stato un vescovo ariano e monaco cristiano armeno, discepolo di Ario, fu una delle figure principali tra i fondatori del monachesimo in Asia minore. Fu figlio del vescovo di Sebaste Eulalio, metropolita della provincia romana dell'Armenia. Divenne discepolo di Ario e viene citato da Basilio Magno come uno dei più convinti sostenitori della sua dottrina. Dopo essere stato ordinato sacerdote fondò una comunità di monaci. Tuttavia divenne in viso alle gerarchie ecclesiastiche a causa dell'eccessiva stravaganza dei costumi e dei riti della sua comunità. I suoi adepti avversavano ferocemente il matrimonio, arrivando addirittura a negare qualsiasi forma di contatto o comunicazione con persone sposate, affermando che il matrimonio impedisse la salvezza dell'anima. Nel 373 Eustazio era a capo della comunità degli Pneumatomachi («Combattenti contro lo Spirito santo»), gruppo professante le tesi di Macedonio di Costantinopoli, amico di Eustazio, tese a negare la santità dello Spirito santo.

Le decisioni dei Concilii

- | | | | |
|----|-------------------------------|-----|----------------------|
| 1) | Anastasia la patrizia | 7) | Hilaria / Hilarion |
| 2) | Anna / Euphemianos | 8) | Marina / Marinos |
| 3) | Apollinaria / Dorotheos | 9) | Matrona / Babyllas |
| 4) | Athanasia moglie di Andronico | 10) | Pelagia / Pelagios |
| 5) | Eugenia / Eugenios | 11) | Theodora / Theodoros |
| 6) | Euphrosyne / Smaragdus | | |

Le decisioni dei Concilii



Le decisioni dei Concilii

In passato il santo è stato identificato come quello Smaragdo che faceva parte del gruppo dei martiri della via Ostiense e che sarebbe stato assimilato ai martiri di Albano in virtù di una coincidenza nel giorno della commemorazione. Più plausibile, se la datazione dell'affresco si colloca tra XI e XII secolo e data l'evidente tonsura clericale, che si tratti invece di un altro Smaragdo, il monaco-donna di Alessandria noto ai monaci greci basiliani. Dalla leggenda redatta in Sicilia nel XII secolo conosciamo il monaco-donna Eufrosina di Alessandria che, per non essere costretta al matrimonio, prese l'abito monastico e il nome maschile di Smaragdo, fingendosi eunuco per giustificare il volto imberbe. Prima di entrare in un convento femminile Smaragdo visse da eremita in una grotta.

Le decisioni dei Concilii



Le decisioni dei Concilii

Vitæ Patrum

Euphrosyne was the beloved only daughter of a rich man of Alexandria, miraculously born in her parents' old age in answer to a monk's prayer. Her loving father, **Paphnutius**, desired to marry her to a wealthy youth.

But having already consecrated her life to God and under pressure to break her vow, she dressed as a man and assumed the identity of "**Smaragdus**". She then escaped to a nearby men's monastery, where she made rapid strides toward a perfected ascetic life. She was under the guidance of the abbot, who also happened to be the same monk who had prayed for her birth.

Le decisioni dei Concilii

Years later, when **Paphnutius** appealed to the abbot for comfort in his bereavement, the abbot committed him to the care of **Euphrosyne**, still under the guise of **Smaragdus**. **Paphnutius** received from his own daughter, whom he had failed to recognize, helpful advice and comforting exhortation. Not until she was dying did **Euphrosyne** reveal herself to him as his lost daughter. After burying her, **Paphnutius** gave up all his worldly goods, and became a monk in the same monastery. There, he used his daughter's old cell until his own death ten years after.



Miniature from the Menologion of Basil II

Le decisioni dei Concilii

Anastasia la Patrizia

Era la moglie di un funzionario di corte e dama di compagnia dell'imperatrice bizantina **Teodora**, moglie di **Giustiniano I**.

Quando l'imperatore cominciò a fare una corte sempre più pressante alla giovane donna, suscitando così la gelosia di **Teodora**, **Anastasia** cercando di evitare problemi partì per l'Egitto. Giunta in un luogo chiamato *Pempton*, nei pressi di Alessandria d'Egitto, vi si fermò per fondare un monastero femminile che in seguito sarebbe stato chiamato col suo nome.

Dopo la morte di **Teodora**, avvenuta nel 548, **Giustiniano** tentò di convincere **Anastasia** a tornare a Costantinopoli, senza però ottenere alcun risultato a lui favorevole. Invece **Anastasia** si rimise in cammino dirigendosi a Scete, per cercare appoggio ed aiuto da parte dell'abate **Daniele**, igumeno nella locale abbazia.

Le decisioni dei Concilii

Per salvaguardare l'incolumità e la sicurezza di **Anastasia**, **Daniele** la fece risiedere in una grotta, situata in un luogo appartato a vari chilometri di lontananza dalla cittadina e dal monastero; le fu concesso quindi di travestirsi come fosse un monaco per poter riprendere in tutta tranquillità la propria vita da eremita: questo in un momento storico in cui la vita interamente dedicata all'eremitaggio era concesso solamente agli uomini. L'abate la rassicurò sul fatto che uno dei monaci avrebbe continuato costantemente a rifornirla di acqua per le più immediate necessità, facendole pronta visita ogni settimana. **Anastasia** dimorò così in isolamento per almeno 28 anni.

Nel 576, consapevole del fatto che la sua dipartita fosse oramai prossima, scrisse una lettera per l'abate **Daniele** vergata su un pezzo di ceramica rotto e lo pose all'ingresso; il monaco, trovata la lettera la consegnò all'abate e questi, saputo che la pia donna stava avvicinandosi alla morte, andò a trovarla per poterle dare la santa comunione e ascoltare le sue ultime parole e volontà. In seguito rivelò tutti i dettagli della storia di **Anastasia** ad un proprio discepolo.

Le decisioni dei Concilii

Anna / Euphemianos

Anna nacque a Costantinopoli, nella zona di Blachernes, forse intorno al 750. Era la figlia di un diacono chiamato Ioannes, che prestava servizio nella chiesa di Blachernes.

Rimasta orfana in tenera età, fu cresciuta da sua nonna. I suoi due zii, i fratelli di suo padre, contribuirono alla sua educazione. L'uno era monaco all'Olimpo di Bitinia e, come difensore della venerazione dell'icona nel primo periodo della controversia iconoclasta, negli anni dell'Imperatore Leone III l'Isaurico (717-741), aveva subito l'asportazione della lingua.



Le decisioni dei Concilii

Anna si sposò ed ebbe due figli. Tuttavia, divenne presto vedova e alcuni anni dopo, dopo aver perso i suoi figli, diede i suoi beni ai poveri e partì per l'Olimpo di Bitinia, dove un monaco sconosciuto, che aveva incontrato in quei luoghi, la sollecitò a diventare monaca.

Riappare vestita da uomo sotto il nome di Euphemianos al Monastero di Leukades e chiese di unirsi alla comunità monastica. L'abate del monastero, pensando che fosse un eunuco, l'accettò.

Eufhemianos era particolarmente devoto ed era rispettato dal resto dei monaci della comunità.

Fu presto conosciuta per il potere della sua preghiera e per i suoi poteri miracolosi.

Numerosi credenti accorrevano al monastero e chiedevano il suo aiuto.

L'abate mandò una lettera al Patriarca di Costantinopoli, Tarasios (784-806), informandolo del monaco e dicendo che il monastero non poteva accogliere un numero così grande di visitatori.

Le decisioni dei Concilii

Il patriarca rispose cedendo al monastero una vasta area abbandonata vicino a Prousa.

Fu fondato un nuovo monastero (Abramiti) ma Euphemianos fu allontanato dal monastero, a causa dei problemi causati da un monaco, che sosteneva la sua vera natura.

Euphemianos, insieme ai monaci Eustathios e Neophytos, lasciarono il monastero e si stabilirono per qualche tempo in una zona selvaggia dell'Olimpo.

I monaci in seguito fuggirono a Costantinopoli, invitati da alcuni monaci.

Morì il 29 ottobre, forse verso l'825. Il fatto che fosse una donna divenne nota dopo la sua morte. La Chiesa ortodossa ha proclamato il santo Anna-Euphemianos e celebra la sua memoria il 29 ottobre.

Le decisioni dei Concilii

Athanasia moglie di Andronico

Vissero in Egitto verso la fine del IV secolo, al tempo dell'imperatore Teodosio. Andronico, orafo ad Antiochia, sposò Athanasia dalla quale ebbe due figli, entrambi morti in tenera età.

I coniugi, però, interpretarono la perdita dei bambini quale un rimprovero divino alla loro condotta non propriamente improntata allo spirito evangelico.

In seguito all'apparizione di san Giuliano ad Athanasia, che la invitava a consacrarsi interamente a Dio con il marito, distribuirono tutti i loro beni ai poveri e intrapresero numerosi pellegrinaggi in Egitto ed in Terra Santa. Al ritorno dalla Palestina, Andronico ed Athanasia conobbero San Daniele, abate di Scete, cosa un po' strana in quanto tale santo visse solo due secoli dopo. Il santo abate trattenne Andronico presso di sé, mentre inviò Athanasia al monastero femminile di Tabenna. Dodici anni dopo Athanasia decise di vestire panni virili onde poter essere sottoposta a maggiori torture e patimenti non confacenti il gentil sesso.

Le decisioni dei Concilii

Athanasia moglie di Andronico

Per la sua magnanimità ed il suo spirito di santificazione, ottenne la direzione dei centri religiosi nati proprio in quegli anni in Palestina ed Egitto. Andronico, desideroso di conoscere quei famosi monasteri, si mise in viaggio per visitarli. Athanasia appena lo vide riconobbe il suo marito, ma preferì non rivelarsi invitandolo comunque a fermarsi in quel monastero. Denominato “monastero XVIII” dal numero delle miglia che lo separavano da Alessandria d’Egitto.

Dopo una dozzina d’anni Athanasia morì: solo allora Andronico scoprì la sua reale identità e di essere sepolto accanto a lei presso Gerusalemme. La loro festa si diffuse nelle Chiese copte egiziana ed etiope, nonché a Cipro ove erano oggetto di particolare venerazione. E’ celebrata il 9 ottobre.

Le decisioni dei Concilii



Le decisioni dei Concilii

Marina / Marinos

The story as we have it, is that **Mary** was an only child from the north of Lebanon, raised after her mother's death by her widowed father, **Eugene**. Once **Mary** had grown up, **Eugene** told her that he would pass over to her all his possessions, as he wished to enter a monastery, for the sake of his soul. **Mary** was not happy with this, as she too was concerned for her own soul. So they agreed that **Mary** would cut her hair and adopt male clothing, so that she could pass as male, and enter the monastery together with her father. This they did, joining a monastery in Alexandria, Egypt, from which she takes her name. Inside the monastery, where the two shared a cell, the other monks noticed the higher pitched voice and smooth skin of their new brother (now known as **Marinos**), but assumed that either he was a eunuch, or that this was a special mark of the holiness they all saw in him.

Le decisioni dei Concilii

In time, **Marinos'** father died, and he responded by increasing still further his ascetic manner of life. The abbot called him one day, and referring to his great holiness, sent him out in the company of a few others on monastic business, where they needed to spend one night in a public inn. The innkeeper had a daughter who set her sights on seducing the attractive **Marinos**, without success. She had however already been made pregnant by another (either one of the monks, or by a passing soldier – the sources diverge). When she realized she was with child, to protect herself she accused the innocent **Marinos**.

Le decisioni dei Concilii

As he was biologically female, he quite obviously could not have been the father, but he could not have disclosed this without revealing himself, which he refused to do. So, he made no attempt to deny the charge, and accepted responsibility. He was expelled from the monastery, and thereafter lived as a beggar in the open air outside the monastery door. When the child was born, the innkeeper brought it to the monastery, and left it with **Marinos**, supposedly the product of his alleged sin. Thereafter, **Marinos** raised the boy as his own, living among the shepherds from whom he was able to obtain milk for the child.

Le decisioni dei Concilii

After a few years, his fellow monks grew sorry for the two of them, and persuaded the abbot to readmit him to the monastery, where he was given only the most degrading chores, and where he continued to care for the child – who himself grew up to be a monk.

Worn out by hard labour, **Marinos** died. The abbot instructed the monks to wash the body and lay it out for burial – and only then discovered that their monastic “brother” had all along been biologically a woman, and quite obviously not responsible for the seduction of the innkeeper’s daughter. Confronted with this, she finally confessed the truth, and was said to have been healed of a long affliction that had tormented her ever since her false accusation. It is furthermore recorded that the monks all received various blessing, and one who had been blind in one eye, received sight in both.

Marinos is venerated by the Maronite Church and by the Coptic Orthodox Church, with a feast day on February 12th (The legend was sometimes confused with that of **Saint Pelagia**, "Pelagia" being a Greek translation of the Latin-derived name Marina, or Mary).

Le decisioni dei Concilii



Marina (in red) being brought to a monastery by her father Eugenius.
(14th century French manuscript)

Le decisioni dei Concilii

Apollinaria / Dorotheos

St. Apollinaria was a daughter of **Anthemias**, a former proconsul of the Byzantine Empire, during the reign of **Theodosius the Younger** (408-450). Disdaining marriage, she requested her parents' permission to make a pilgrimage to the holy places of the East. Arriving in Alexandria from Jerusalem, she slipped away from her servants and changed into monastic garb. She hid in a marsh, where she practiced asceticism for several years in strict fasting and prayer.

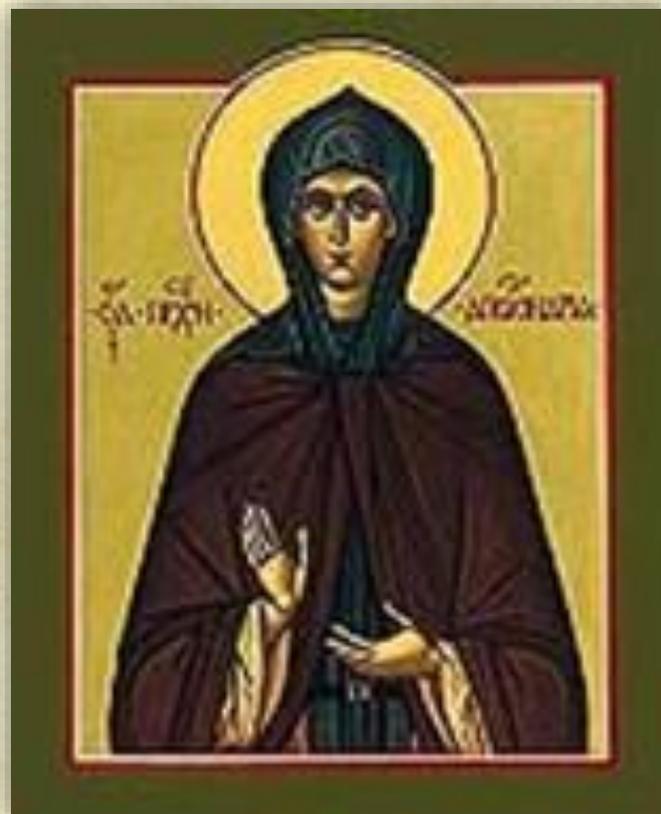
An angel appeared to her in a dream and told her to go to the monastery of Sketis, which was under the spiritual direction of **St. Macarius of Egypt**, and to call herself **Dorotheus**. **St. Macarius** accepted her as one of the brethren, and she quickly distinguished herself by her ascetical life.

Le decisioni dei Concilii

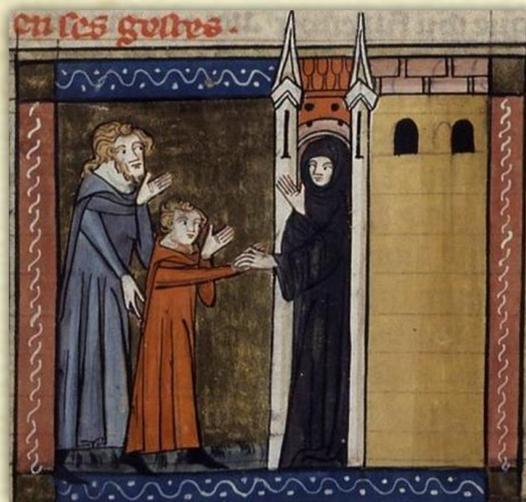
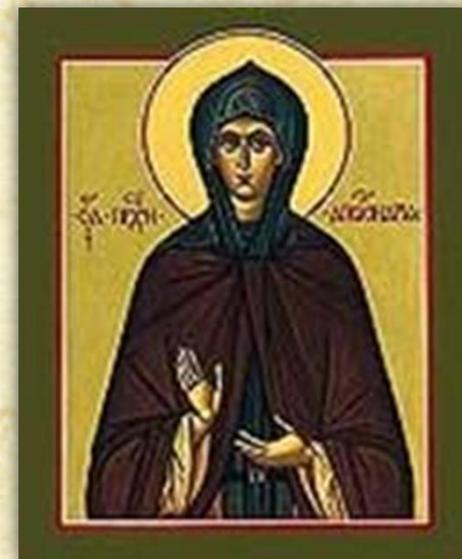
St. Apollinaria's parents had another daughter who was possessed by demons. They sent her to Sketis to **St. Macarius**, who brought the afflicted girl to **Dorotheus (Apollinaria)**. By her prayers, the maiden received healing. After she returned home, the maiden was attacked by a violent demon, who made her appear pregnant. The demon spoke through the girl's lips, saying that **Dorotheus** had forced himself on her. Her outraged parents sent soldiers to the monastery to find the one who had defiled their daughter.

St. Apollinaria took the blame and accompanied the envoys to the home of her parents. There she revealed her secret to her parents, healed her sister, and returned to Sketis. She died shortly thereafter in the year 470. Only after the death of **Dorotheus** was it revealed that "he" was actually a woman. The saint was buried in a cave in the monastery church of **St. Macarius** of Egypt.

Le decisioni dei Concilii



Le decisioni dei Concilii



Le decisioni dei Concilii

Il **sinodo di Gangra**, presieduto dal vescovo **Eusebio**, discusse e condannò le posizioni del vescovo **Eustazio** di Sebaste e della sua comunità di monaci, con pratiche vicine a quelle dei montanisti e degli encratiti, promulgando venti canoni.

Il sinodo condannò gli insegnamenti di **Eustazio**, il quale si sarebbe in seguito conformato ai venti canoni che furono promulgati a Gangra; per tale motivo è possibile ricostruire le pratiche e le dottrine del gruppo ispirato da **Eustazio** a partire dai canoni che li condannano.

Le decisioni dei Concilii

Il sinodo condannò coloro che:

1. condannano il matrimonio e affermano che le donne sposate che giacciono con i propri mariti non entreranno nel Regno dei Cieli;
2. condannano chi mangia carne che non sia stata consacrata agli dei;
3. insegnano agli schiavi di disprezzare il proprio padrone e di fuggire, o di non servirlo in buona fede;
4. sostengono che non sia corretto accettare le offerte di un presbitero sposato;
5. insegnano a disprezzare le chiese e le assemblee che vi si tengono
6. tengono assemblee al di fuori delle chiese e presumono di svolgervi pratiche ecclesiastiche;
7. prendono per sé le offerte destinate alle chiese;
8. raccolgono senza l'autorizzazione del vescovo gli introiti destinati alla Chiesa;
9. restano vergini e non si sposano, non perché stimino la verginità in sé, ma perché aborriscono il matrimonio;
10. sono vergini e criticano gli sposati;

Le decisioni dei Concilii

11. disprezzano chi organizza delle agape (banchetti dell'amore) e non vi partecipa;
12. indossano i *περιβόλαια* (peribolaea, mantelli usati dai filosofi per dimostrare il disprezzo per il lusso) e criticano chi indossa invece i più comuni *βήροι* (lacernae);
13. indossano abiti da uomo, pur essendo donne, sotto la pretesa di ascetismo;
14. essendo donne, abbandonano il marito perché aborriscono il matrimonio;
15. si disinteressano dei propri figli e non li nutrono, sotto la pretesa di ascetismo;
16. si disinteressano dei propri genitori, specialmente se credenti, sotto la pretesa di onorare la pietà più dei propri genitori;
17. essendo donne, sotto la pretesa di ascetismo, tagliano i propri capelli, che Dio ha dato loro come memento della loro sottomissione;
18. digiunano di domenica, sotto la pretesa di ascetismo;
19. non digiunano come richiesto dalla Chiesa, in assenza di necessità mediche;
20. non partecipano e disprezzano alle assemblee in onore dei martiri.

Grazie per l'attenzione!